



UCCHESI - PALLI

RETTI

55



BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
LIBRETTI

A

255

A. 255

LIOTECA
IESI-PALLI



BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
VI.^a SALA

SCAFFALE 5

PLUTEO 2

N.^o CATENA 1





28464

BARBA BLÙ

GRAN BALLO IN SEI ATTI

POSTO IN ISCENA

DAL

SIG. GIOVANNI BIANCHI,

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI S. CARLO

La sera del 14 Novembre 1833.

RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO NATALIZIO

D I

SUA MAESTÀ
MARIA CRISTINA

DI SAVOJA

REGINA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Napoli,

Dalla Tipografia Flautina

1833.



11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

11-11-11

La musica è di diversi autori, meno i primi tre pezzi del primo atto che sono del signor *Gra-viglié*.

Primo violino e direttore dell' orchestra pe' balli, Sig. *D. Clemente Musmarra*.

Architetto de' Reali Teatri e direttore delle decorazioni, Sig. Cav. *D. Antonio Niccolini*.

Inventore, direttore e pittore dello scenario Sig. *Pasquale Canna*. L' esecuzione delle scene di architettura è de' Signori *Nicola Pellondi*, *Giuseppe Morroni*, *Ferdinando Schettini* e *Tommaso Menicanti*. Quelle di paesaggio del Signor *Luigi Gentile*.

Direttore del macchinismo Sig. *Fortunato Quérian*.

Macchinista, Sig. *Luigi Corazza*.

Attrezzzeria disegnata ed eseguita dal Sig. *Luigi Spertini*.

Direttori del vestiario, Signori *Tommaso Novi* e *Filippo Giovinetti*.

Figurista Sig. *Felice Cerrone*.

PERSONAGGI.

ADROMELICK, Bassà e soprannominato BARBA BLÙ,
Signor De Mattia.

ZELIM, capo d'alcune orde di Tartari, amante
riamato, e promesso sposo di Fatima
Signor Rosati.

IHACABAC, confidente di Adromelick, e pa-
dre di
Signor Ottavo.

BEDA,
Signora Petrocchi Luisa.

IBRAHIM, mercadante turco, padre di
Signor Bolognetti.

FATIMA, e d'
Signora Porta.

IRENE,
Signora Martin.

ABDUL, confidente di Zelim,
Signor Pingitore.

Abitanti del Villaggio turco

Seguaci

Schiavi

Schiave

Guardie

Mori

Porta-Insegne

Soldati Tartari.

Cavalleria.

Schermitori Turchi e Tartari.

di Adromelick.

*La Scena si finge, prima in un Villaggio Turco,
indi nel palazzo di Adromelick Barba Blù.*

B A L L A B I L I .



ATTO 1.^o *Marcia ballabile*, eseguita da' secondi ballerini e corifei d' ambo i sessi delle Reali Scuole.

Passo a quattro, eseguito da' signori Ferrante e de Rossi, e dalle signore Nobles e Spadacino.

ATTO 2.^o *A-solo Chinese*, eseguito dalla signora Petrocchi Luisa.

ATTO 3.^o *Passo a due*, eseguito dal signor Rosati e signora Porta.

Passo a tre, eseguito da' signori Guerra e Martin, e signora Samengo-Brugnoli.

Gran ballabile di carattere, composto dal signor Samengo ed eseguito da' secondi ballerini e corifei d' ambo i sessi.



THE HISTORY OF THE REIGN OF CHARLES THE FIRST IN THE YEAR 1642. BY JOHN BURNET. 1642.

THE HISTORY OF THE REIGN OF CHARLES THE FIRST IN THE YEAR 1642. BY JOHN BURNET. 1642.

THE HISTORY OF THE REIGN OF CHARLES THE FIRST IN THE YEAR 1642. BY JOHN BURNET. 1642.

THE HISTORY OF THE REIGN OF CHARLES THE FIRST IN THE YEAR 1642. BY JOHN BURNET. 1642.

THE HISTORY OF THE REIGN OF CHARLES THE FIRST IN THE YEAR 1642. BY JOHN BURNET. 1642.

A T T O P R I M O .

7

Villaggio turco con montagne in lontananza.

Zelim rammenta ad Ibrahim la fede datagli di accordargli Fatima in isposa, e ragion gli dimanda dell'improvviso rifiuto. Ibrahim lo prega di rinunciare a Fatima e d'allontanarsi per l'imminente arrivo del ricco, possente, e formidabile Adromelick Barba blù, nuovo promesso sposo della sua figlia. Furor di Zelim vedendosi posposto a Barba blù creduto in relazione con le streghe. Intanto Ibrahim viene scongiurato da Fatima e dalla sorella Irene, perchè una marcia trionfale annuncia il corteggio e l'arrivo di Adromelick. Questi, disponendosi a condur seco la sposa, invita tutti nella sua Reggia. Zelim non frena il suo sdegno. Ibrahim lo trattiene a stento. Adromelick ne chiede il perchè. Fatima generosa lo svela, e corre all'amante riamato. Vengono spietatamente divisi. Fatima è condotta via in un palanchino. Zelim si scioglie dalle guardie di Adromelick, e corre per liberarla, ma vano è il suo sforzo. Gran quadro con cui termina l'atto.

A T T O S E C O N D O .

Vestibolo nell'interno del palazzo di Adromelick, e che nel prospetto ha la porta da cui si scende al sotterraneo, che mette nella camera Blù.

Ihacabac, conscio dell'arrivo della nuova vittima da sacrificarsi alla mal' intesa ferocia di Adromelick, viene concentrato in dolorosi pensieri. Lo sorprende in tanta afflizione la tenera sua figlia Beda ch'entra danzando, e accompagna

gnandosi con una cetra Cinese. Interroga invano il padre sul segreto de' suoi affanni, e invano gli cerca perchè spesso lungamente trattengasi presso la porta del sotterraneo. Il padre, spaventato, le chiude la bocca, e le impone non nominar mai la camera Blù, in cui le fa credere abitino le streghe. Rallegra poi quella sbigottita confortandola a danzare onde distrarlo dai suoi molti pensieri per l'arrivo della nuova sposa. Beda obbedisce. Uno squillo di tromba annunzia il ritorno del Bassà. Beda vola ad unirsi al corteggio.

Entra Adromelick, e mentre Fátima è occupata ne' suoi appartamenti, consegna fieramente al tremante Ihacabac la fatal chiave d'oro, che apre la camera Blù, e gli ordina scendere nel sotterraneo. Terrore di Ihacabac, che dall'impero e dalle minacce costretto, stringe un pugnale, che Adromelick gli presenta, e cala, suo malgrado, a depositarlo nel sotterraneo da cui escono fiamme, ed epigrafi a lettere di fuoco. È la prima:

Sposati; ma a te vita, o serba, o toglic;

Una pictosa moglie.

e la seconda:

Invitto sei

Fin che sta quel pugnale a' piedi miei;

Ma altra man che la tua vel dovea porre.

Gioja di Barba blù, che parte seguito dal suo confidente, risalito nell'eccesso dell'agitazione, e portando impressi in volto i segni del più tremendo spavento.

Gran sala illuminata per le feste nuziali .

Entra il corteggio di Adromelick ; fra due schiavi travestito ben si discerne Zelim. Irene ambiziosa ed incauta è nel colmo della gioja accompagnando Ibrahim , Fatima viene riccamente adornata . Riconosce l'amante , che le fa cenno di dissimulare . Danza Barba blu improvvisamente alzasi dal trono , colpito dalla somiglianza di Zelim . Movimento generale di cui Zelim profitta per involarsi promettendo a Fatima di tornar per salvarla .

Altra sala nel palazzo di Barba blu .

Una folla di schiavi , danzando , offre per ordine di Adromelick varj divertimenti ad Ibrahim .

Foresta in tempo di notte . Alcune rovine , e recessi boscosi , operati dalla natura , rendono questa selva il nascondiglio delle orde de' Tartari .

Zelim , riassunto il costume Tartaro , dà fatto al suo corno , il cui suono viene sempre crescente in lontananza ripetuto . Non tardano a sbucare di qua e di là i Tartari al cenno del duce , e sapute le sue non meritate vicende , giurano vendetta , e da lui guidati corrono alla vittoria .

A T T O Q U A R T O .

Vestibolo , che introduce al sotterraneo .

Adromelick , simulando la circostanza di dovere abbandonarla per una caccia , ma promettendo tornare pria del tramonto del Sole , invita

Fatima futura sua sposa a distrarsi, tutte percorrendo le camere del suo gran palazzo, di cui tutte le consegna le chiavi, ma nel darle la chiave d'oro della camera Blù, la minaccia, che, aprendola, troverà uno spaventoso castigo, perchè una moglie, sulla cui segretezza contar non potesse, sarebbe indegna di lui. Parte, ordinando ad Ihacabac di seguirlo fino alla porta del palazzo.

Irene sempre gaja, sempre inconsiderata, arriva, e cerca confortare la sorella nel suo orribile abbattimento. La vista della chiave d'oro, l'avviso, che adoperar non si deve, nascer le fanno vivissimo il desiderio smanioso di penetrare fino alla camera Blù. Nulla lascia intentato, e seduce a fatica la misera Fatima a scendere, quasi a suo dispetto, la scala a chiocciola, per cui calano unite nella camera Blù.

A T T O Q U I N T O .

La gran camera Blù, a cui si scende per una scala a chiocciola. Le mura sono tappezzate del colore da cui si appellano, e ornate di cifre, e mostri Egiziani. In fondo la porta d'oro del gabinetto misterioso.

Fatima, ed Irene discendono, e la seconda fa ammirare alla prima la beltà della camera. Fatima, dopo molte smanie di terrore, è sul punto di risalire quando dal gabinetto odonsi voci di lamento, ed una improvvisa epigrafe dice:

Salvati, o Fatima.

Alfine la pietà la vince; Fatima, non senza tremare, apre la porta fatale, e scorgesi un luogo sepolcrale in cui, dolendosi, si aggirano le

ombre delle prime trucidate e curiose mogli di Adromelick .

Ihacabac, desolato , comparisce dall' alto della scala , e mentre la scende , il gabinetto richiude-
si ; ma egli non tace , che la sventurata Fatima
morrà vittima della sua imprudenza. Pur vorreb-
be salvarla ; ma giunto Adromelick , sospettoso
nel mirarla agitata , le dimanda la cagione e ri-
prende tutte le chiavi ; scorgendo però che quella
d' oro vi manca , prorompe in minaccie. Trovasi
la chiave incantata sul suolo ; ma è rotta , segno
non equivoco del commesso delitto . Barba blu ,
snudata la spada , invano scongiurato da Ihaca-
bac , è sul punto di troncare i giorni della don-
zella , pur tanto le concede di tempo quanto
preparar si possa a morire sulla torre del suo
palazzo ; e così minacciandola la forza a risalire
la fatalissima scala .

A T T O S E S T O .

*Giardini. Da un lato il palazzo di Adromelick. Una
picciola torre domina la campagna . Un gran
ponte Chineso tutta attraversa la scena .*

Fatima nell' angosce della morte vicina , sta
sul primo piano della torre . Irene dalla cima
sta osservando se arriva Zelim. Adromelick , non
soffrendo più indugi , si precipita sulla vittima
mentre Irene le annunzia l' avanzarsi d' un corpo
di armata ; ma Fatima è nel momento di perire
quando Zelim accompagnato da' suoi entra furioso
nel palazzo . Già riunito a Zelim il pentito e
tardi accorto Ibrahim padre di Fatima, destramen-
te la invola a quel crudo mostro , che montando
a cavallo si oppone alle orde dei Tartari , e fe-
rocemente combatte . La misera Fatima nel vor-

tice della battaglia è tolta ai Tartari dai soldati del Bassà ; pure la coraggiosa , strappando un ferro ad un soldato , si fa largo e si batte con lo stesso Adromelick ; ma il ferro le cade , e l'empio alzando ad ambe mani la scimitarra , le misura un fendente , ed è sul momento di reciderle il capo ; ma Fatima ne afferra in buon punto il pugnale , e glie lo pianta in petto. Nozze di Zelim con Fatima. Crolla incendiata gran parte del palazzo di Adromelick , e con quadro analogo termina l'azione .

F I N E .



BIBLI